

Bioetica, Amato fissa i paletti

“Si resta nel solco del programma”

■ Il nuovo organismo potrebbe discutere anche della questione Pacs

GIOVANNA CASADIO

ROMA — «Sarà un gruppo di governo e non proporrà iniziative estranee al programma di governo, casomai rientranti nell'iniziativa dei parlamentari, sulle quali potrà, a suo tempo, avere voce». Per ora è l'unico "paletto" che Giuliano Amato mette: il "comitato bioetico" o meglio, come precisa Palazzo Chigi, il «tavolo di coordinamento» sui problemi eticamente sensibili, che sarà presieduto dal ministro dell'Interno, non è ancora decollato. Il "dottor Sottile" — a cui è stato affidata dal premier Prodi la «missione» di mediare tra le posizioni dei laici e quelle dei cattolici su ricerca sulle cellule staminali, procreazione assistita, pillola

Ru486, testamento biologico, per trovare una «sintesi di governo», domani potrebbe già indicare nome e piano di lavoro. Forse non solo sui temi bioetici, potrebbe inoltre affrontare il "nodo" delle unioni civili. Ma chi farà parte del «coordinamento bioetico» del governo? Certo Fabio Mussi, il ministro dell'Università che con il suo strappo, ovvero il ritiro della firma dell'Italia dalla "pregiudiziale etica" contro la ricerca europea sulle staminali embrionali, ha innescato una reazione a catena: polemiche e nuovo scontro tra cattolici e laici. Mussi ieri ha parlato a lungo con Prodi a Palazzo Chigi. Hanno discusso di problemi del dicastero, però il presidente del Consiglio di sicuro ha ribadito l'assicurazione al ministro: il "caso" è abbondantemente rientrato. Tutta da realizzare invece quella «collegialità» («Ciascun ministro non può agire di

■ Ne faranno parte i ministri Mussi, Turco, Pollastrini, Bindi, Fioroni e Mastella

testa propria su questioni così delicate come la bioetica») richiesta a gran voce nel conclave di San Martino in Campo da Rosy Bindi e Beppe Fioroni, e alla quale lo stesso Prodi tiene. Il portavoce del presidente del Consiglio, Silvio Sircana precisa che quello dei "tavoli" sarà un metodo: non riguarda solo la bioetica, già se ne prevedono sulla previdenza come sui cpt. Il premier è stato esplicito: «Proseguiamo l'incrocio delle competenze nel rispetto delle deleghe, però al "tavolo di bioetica" potrà partecipare anche chi ha una competenza acquistata in passato». Anche Fioroni, neo ministro dell'Istruzione, ex responsabile per la bioetica della Margherita, sarà della partita. Se lo vorrà, e lui lo vuole. Vi parteciperanno Rosy Bindi, Livia Turco, Barbara Pollastrini, Giulio Santagata, Emma Bonino e il Guardasigilli, Mastel-

la. Non sarà un gruppo blindato, bensì aperto a consultazioni con esperti (Ignazio Marino e Paola Binetti, ad esempio, che sono scienziati e parlamentari): questa la proposta che Amato dovrebbe fare.

Nel programma dell'Unione per la verità i temi più scottanti sono stati sottaciuti, ad esempio la legge sulla procreazione assi-

stata. I Ds hanno già aperto il fronte: il segretario Piero Fassino ha chiesto che quelle norme siano modificate. Due proposte di legge sono state depositate alla Camera e al Senato. La Cdl ieri attacca: «Amato è una foglia di fico alla divisione dell'Unione». Nell'Ulivo dibattito aperto: si chiede un analogo coordinamento parlamentare sulle questioni eticamente sensibili. Dice Giorgio Tonini, cristiano sociale dei Ds: «Bene il coordinamento del governo ma non si ritenga autosufficiente».

Ma gli esperti avvertono

“No alle invasioni di campo”

LA POLEMICA

I membri del Comitato: “Se lo svuotate diventerà un doppione”

MARIA NOVELLA DE LUCA

ROMA — Il presidente uscente, Francesco D'Agostino, se la cava con una battuta e dice che Prodi con l'istituzione della "Commissione bioetica" ha fatto un atto di "bio-politica", cercando di evita-

re che su temi tanto delicati come l'origine della vita e le frontiere della Scienza i ministri del suo governo camminino (e dichiarino) in ordine sparso. E si augura invece che «non venga vanificato l'enorme lavoro degli ultimi 4 anni, in cui so-

no stati prodotti ben 30 documenti su temi difficili, di frontiera, molti dei quali recepiti dal Parlamen-